

**PROGRAMMAZIONE**

**EDUCATIVA e DIDATTICA**

**CLASSE III SEZIONE S1**

**CLASSE\_\_\_A SEZIONE\_\_\_\_\_**

(II Biennio e V anno)

***LICEO SCIENTIFICO***

***A.S. 2020/2021***

***COORDINATORE : PROF.SSA MEZZA MARIAROSARIA***

***MISSION* del*Telesi@***

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all’impegno. **La partecipazione e l’impegno sono legati ad un filo doppio con l’attenzione, la motivazione e la comprensione**. Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostristudenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attentiè necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l’attenzione è **la motivazione.** La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l’applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un’interazione tra il soggetto e l’ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all’attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull’apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

1. individuazione delle mete da raggiungere,
2. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
3. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell’importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell’importanza assegnata a ciascuno scopo),
4. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
5. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
6. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c’è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all’alunno di raggiungere un’adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

***INDICE***

1. **COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE**
2. **COMPOSIZIONE della CLASSE**
3. **NORMATIVA di RIFERIMENTO**
* INDICAZIONI NAZIONALI
* QUADRI di RIFERIMENTO
* QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE dei TITOLI (**EQF**)
* RACCOMANDAZIONI SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018
* RAV
* PdM
1. **COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA’ dei CURRICULI e COMPETENZESPECIFICHE delle DISCIPLINE**
* PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE LICEALE o PROFESSIONALE
* QUADRO ORARIO
1. **ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI**
* INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
* ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE
* ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dalC.d.C.
1. **ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO**
* RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTIdalC.d.C.
* OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
* OBIETTIVI MINIMI
* PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
* EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
* MACROAREE - **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE
* LEZIONI sul CAMPO
* ATTIVITA’ di RECUPERO
* ATTIVITA’ di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO
* METODOLOGIA CLIL
* METODOLOGIA PCTO
* ORIENTAMENTO IN USCITA
1. **EDUCAZIONE CIVICA**
* NORMATIVA DI RIFERIMENTO
* PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE
1. **METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO**
* MODALITÀ COMPLEMENTARE DDI
1. **DaD**
2. **METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA**
* ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
* GRIGLIE di VALUTAZIONE D.M.26 Novembre 2018

***1.COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **CLASSE di CONCORSO** | **DOCENTE** | **DISCIPLINA/E** | **CONTINUITA’** |
| **A-11** | **Selvaggio Maria Pia**  | **ITALIANO** ITALIANO-**LATINO** | NO  **NO** |
| **A-27** | **Di Tommaso Federica** | **FISICA** | **NO** |
| **A-27** | **Maffei Daniela**  | **Matematica** | **NO** |
| **A-19** | **Iacobelli Marirosa** | **STORIA E FILOSOFIA** | **NO** |
| **AB-24** | **Mezza Mariarosaria**  | **INGLESE**  | **NO** |
| **A-50** | **Gambuti Raffaele**  | **SCIENZE** | **NO** |
| **A-17** | **Visco Francesco** | **DISEGNO E STORIA DELL’ARTE** | **SI** |
| **A-48** | **Matarazzo Giuseppe**  | **SCIENZE MOTORIE** | **SI** |
| **186/2003** | **Giordano Patrizia**  | **RELIGIONE**  | **SI** |

***2.COMPOSIZIONE della CLASSE***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **ISCRITTI** | **RIPETENTI** | **TRASFERIMENTI** |
| M | F | M | F | M | F |
| 12 | 10 |  |  |  |  |

***3. NORMATIVA di RIFERIMENTO***

* INDICAZIONI NAZIONALI

Le Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del **P**rofilo **E**ducativo, **Cu**lturale e **P**rofessionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l’intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio **P**iano dell’**O**fferta **F**ormativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell’istruzione liceale e delle sue articolazioni.

* QUADRI di RIFERIMENTO

**D.M.26 novembre 2018**

**Allegato A -*Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato (Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale)***

Caratteristiche della prova d'esame

**Tipologie di prova**

1. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
2. Analisi e produzione di un testo argomentativo
3. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D.lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C

**Nuclei tematici fondamentali**

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs 62/2017.

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi**

Le griglie contengono gli indicatori generali e di seguito quelli specifici per le singole tipologie di prove. La commissione predispone i descrittori.

NB Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**Allegato B -*Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di Stato*** – inserire il quadro a seconda degli indirizzi

* **RACCOMANDAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018**

*Il 22/05/2018 il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato una nuova* Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente*.*

Il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall’altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:
– l’insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
– la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell’insegnamento”.

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l’inclusione, la cultura non violenta. Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, in **cui l’atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”**. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l’assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

• competenza alfabetica funzionale;

• competenza multilinguistica;

• competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

• competenza digitale;

• competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

• competenza in materia di cittadinanza;

• competenza imprenditoriale;

• competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel complesso, si riscontra la presa d’atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**.

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l’accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con “l’altro”** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all’importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l’attenzione riservata al principio di **“consapevolezza culturale**” che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di “**eredità**” di un popolo o di una nazione.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=IT>

* QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE e dei TITOLI (**EQF**)

Il sistema di istruzione italiano è chiamato ad uniformarsi al sistema europeo e ad allinearsi agli obiettivi formativi scanditi nel **EQF.** Nel quadro compare una definizione di competenza che funge da guida per i piani di lavoro degli insegnanti:

**“Conoscenze**”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

**“Abilità”:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

**“Competenze”**: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei, il Consiglio di Classe, in questo II biennio e V anno, lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà acquisire

|  |  |
| --- | --- |
| **AREA METODOLOGICA** | **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** |
| AREA LOGICO - ARGOMENTATIVA  | Imparare per imparare |
| AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA | Comunicazione nella madre linguaComunicazione nella lingua straniera |
| AREA STORICO - UMANISTICA | Consapevolezza ed espressione culturaleCompetenze sociali e civiche |
| AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA | Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologiaCompetenza digitaleSpirito di iniziativa e imprenditorialità |

In particolar modo, sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei e in particolare del Liceo Scientifico, il Consiglio di Classe lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà:

|  |  |
| --- | --- |
| **COMPETENZE CHIAVE EUROPEA** | **RISULTATI di APPRENDIMENTO** |
| **IMPARARE AD IMPARARE** **COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE**  | Partecipare alle attività apportando un proprio contributo personale.Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvereun determinato comportamento.Organizzare il proprio apprendimento.Acquisire abilità di studio.Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo leesigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. |
| **COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA**  | Padroneggiare la lingua inglese come veicolo comunicativo, usando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER). |
| **CONSAPEVOLEZZA E D ESPRESSIONE CULTURALE**  | Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.Stabilire collegamenti tra tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia ai fini della mobilita di studio che di lavoro.Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici,territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali, e le trasformazioni intervenute nel tempo.Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali, e relazionali dell’espressività corporea e l’importanza che riveste la pratica dell’attività motorio-sportiva per ilbenessere individuale e collettivo. |
| **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**  | Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole, norme conparticolare riferimento alla Costituzione.Collaborare e partecipare comprendendo idiversi punti di vista delle persone. |
| **COMPETENZE MATEMATICHE E****COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE****E TECNOLOGIA** | Usare linguaggi e metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. |
| **COMPETENZA DIGITALE** | Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimenti a strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.Utilizzare le reti e gli strumenti informaticinelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. |
| **SPIRITO DI INIZIATIVA E****IMPRENDITORIALITA’** | Risolvere i problemi che si incontrano nellavita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità.Scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni, agire con flessibilità, progettare epianificare, conoscere l’ambiente in cui siopera anche in relazione alle proprie risorse. |

* RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE - RAV

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall’art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013.

Il RAV ha come fine il “miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti”. Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

[www.iistelese.i/wp.content/uploads/2019/08/RAV\_201819\_BNIS00200T\_20190801115032.pdf](http://www.iistelese.i/wp.content/uploads/2019/08/RAV_201819_BNIS00200T_20190801115032.pdf)

* PIANO di MIGLIORAMENTO - PdM

A partire dall’inizio dell’anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione

<https://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2018/10/Allegato-2-PdM-ottobre-2018.doc>

***4.COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA’ dei CURRICULI e COMPETENZESPECIFICHE delle DISCIPLINE***

Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l’intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell’offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell’istruzione liceale e delle sue articolazioni.

* PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE (da adattare al proprio indirizzo)

Il Liceo Scientifico ripropone il legame fecondo tra scienza e tradizione umanistica del sapere e fornisce una preparazione che si caratterizza per il ruolo fondante che assumono le discipline scientifiche con l’integrazione del sapere umanistico.

 L’ Indirizzo si propone di:

 garantire gli aspetti piu squisitamente culturali del “sapere”, attraverso l’insegnamento armonico di tutte le discipline del piano di studi;

 far emergere il valore, il metodo, i processi costruttivi dei concetti e delle categorie

scientifiche e il loro approccio comparato e convergente nella pratica interdisciplinare dei processi cognitivi;

 dare risalto all’aspetto “scientifico” delle discipline umanistiche, e nello specifico la lingua latina, in quanto esse adottano criteri fondativi codificati e producono studi e

ricerche che, proprio sulla base di quei criteri, possono essere valutati;

 assicurare l’acquisizione di concetti base e di strumenti essenziali per raggiungere

una visione complessiva delle realta storiche e delle espressioni culturali delle società umane.

In particolare l’indirizzo scientifico pone come irrinunciabili i seguenti obiettivi:

 riconoscere nella complessità della cultura contemporanea gli elementi che legano la

tradizione umanistica e quella scientifica;

 comprendere e utilizzare la modellizzazione inquadrandola nel processo più generale di conoscenza e razionalizzazione della realtà;

 avere memoria del passato, riconoscerne la permanenza nel presente e far tesoro di

questa consapevolezza per la soluzione dei problemi che si incontrano e per la progettazione del futuro;

 scoprire che solo dal dialogo integrato ed armonico di più prospettive può scaturire

la profonda unitarietà del sapere.

* QUADRO ORARIO (da adattare al proprio indirizzo)
* **LICEO SCIENTIFICO**

 orario settimanale

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Discipline**  | **I°** | **II°** | **III°** | **IV°** | **V°** |
| Religione catt. o Attività alt. | **1** | **1** | **1** | **1** | **1** |
| Lingua e letteratura italiana | **4** | **4** | **4** | **4** | **4** |
| Lingua e cultura latina | **3** | **3** | **3** | **3** | **3** |
| Lingua Inglese | **3** | **3** | **3** | **3** | **3** |
| Geostoria | **3** | **3** |  |  |  |
| Storia |  |  | **2** | **2** | **2** |
| Filosofia |  |  | **3** | **3** | **3** |
| Matematica | **5** | **5** | **4** | **4** | **4** |
| Fisica | **2** | **2** | **3** | **3** | **3** |
| Scienze Naturali | **2** | **2** | **3** | **3** | **3** |
| Storia dell’Arte | **2** | **2** | **2** | **2** | **2** |
| Scienze Motorie e sportive | **2** | **2** | **2** | **2** | **2** |
| Tot. Orario Settimanale | **27** | **27** | **30** | **30** | **30** |

Nel secondo biennio e al quinto anno si studia una materia non linguistica in lingua straniera nei limiti della possibilità. Si parla in questi casi di CLIL (Content and Language Integrated Learning), cioè di approfondimenti attraverso una ‘lingua veicolare’ –di comunicazione e di studio- straniera.

***5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI***

* INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI

Nella classe non si riscontra nessuna problematica inerente casi di DSA e BES.

ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE

La classe III S1 è composta da 22 studenti, di cui 12 maschi e 10 femmine, generalmente interessati e motivati all’apprendimento. Il livello di maturazione è buono, il comportamento è corretto e le dinamiche relazionali sono positive.

ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

Sono state predisposte le prove di ingresso per classi parallele di Italiano, Inglese, Matematica, Fisica e Scienze naturali.

***6.ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO***

* RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal Consiglio di Classe

Risultati test ingresso condivisi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline

|  |
| --- |
| **DISCIPLINA : INGLESE** |
| **LIVELLI**  | **RISULTATI %** |
| Avanzato | **95%** |
| Intermedio | --------------------------- |
| Base | --------------------------- |
| Base Non Raggiunti | **5%** |

Risultati prove eventualmente predisposte dal C.d.C

|  |
| --- |
| **DISCIPLINA: MATEMATICA**  |
| **LIVELLI**  | **RISULTATI %** |
| Avanzato | ----------------------------- |
| Intermedio | **37%** |
| Base | **37%** |
| Base Non Raggiunti | **26%** |

|  |
| --- |
| **DISCIPLINA: FISICA** |
| **LIVELLI**  | **RISULTATI %** |
| Avanzato | ------------------------------ |
| Intermedio | **10%** |
| Base | **10%** |
| Base Non Raggiunti | **79%** |
| **DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI** |
| **LIVELLI**  | **RISULTATI %** |
| Avanzato | **5%** |
| Intermedio | **75%** |
| Base | **20%** |
| Base Non Raggiunti | ------------------------------- |
| **DISCIPLINA : ITALIANO** |
| **LIVELLI**  | **RISULTATI %** |
| Avanzato |  |
| Intermedio |  |
| Base |  |
| Base Non Raggiunti |  |

* OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di classe, in piena autonomia, può estrapolare gli obiettivi cognitivo-formativi disciplinari dalla Programmazione di Dipartimento o semplicemente richiamarla). Resta inteso che gli obiettivi cognitivo-formativi troveranno spazio nelle singole programmazioni disciplinari.

Si fa riferimento alla programmazione di dipartimento e si rimanda alle singole programmazioni disciplinari.

* OBIETTIVI MINIMI

Il Consiglio di classe, se lo ritiene, può indicare, in piena autonomia, gli obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze, abilità e competenze, per le singole discipline (anche per il recupero), così come elencati nelle programmazioni di dipartimento o può far semplicemente riferimento a quanto già programmato nei dipartimenti. Resta inteso che gli obiettivi minimi saranno specificati dettagliatamente nelle programmazioni disciplinari.

* PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE

Le prove di ingresso sono state effettuate tra classi parallele. Secondo quanto deciso nei dipartimenti saranno svolte prove intermedie e finali, sempre tra classi parallele.

* EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
* Il Consiglio di classe si riserva di predisporre eventuali contenuti disciplinari tra classi parallele successivamente.
* MACROAREE - **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **PERCORSO** | **DISCIPLINE COINVOLTE** | **BREVE DESCRIZIONEDELL’ATTIVITA’** |
| **Uomini, tecniche e ambiente; evoluzioni di sistemi e culture.*****Cittadinanza digitale, sviluppo sostenibile, legalità e solidarietà.*** | **TUTTE** | La tematica sarà affrontata sotto diversi aspetti: storico-filosofico, scientifico, umanistico, mettendo anche a confronto passato e presente per comprendere come la società si sia evoluta e come l’uomo sia responsabile di scelte non sempre corrette, che coinvolgono l’intero ecosistema e l’umanità. |

LEZIONI sul CAMPO

Allo stato attuale e alla luce delle restrizioni Covid-19, il Consiglio di Classe non ritiene di poter proporre la partecipazione ad eventi o iniziative culturali, ma si riserva la possibilità di aderire durante l’anno scolastico, qualora la situazione pandemica lo consentisse e di prevedere uscite sul territorio. Si concorda di partecipare ad attività di didattica digitale integrata/ uscite/laboratori /musei/scavi archeologici virtuali, alle Olimpiadi di Matematica e Fisica, al teatro in lingua inglese (in modalità on line),ad attività di trekking ed orienteering. Tali proposte saranno rivalutate ed aggiornate nei prossimi Consigli di Classe ,Sia in presenza che on line le uscite avranno una ricaduta interdisciplinare e coinvolgeranno tutti i Docenti che potranno dare un apporto specifico, valorizzando i linguaggi settoriali.

* ATTIVITA’ di RECUPERO

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINA** | **TIPOLOGIA** | **STRATEGIE DIDATTICHE** | **TEMPI** |
| **Tutte** | **Recupero in itinere**  |  | **Nel corso del quadrimestre** |
|  | **Pausa didattica**  |  |  |
|  |  |  |  |

* ATTIVITA’ di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINA** | **TIPOLOGIA** | **STRATEGIE DIDATTICHE** | **TEMPI** |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

* METODOLOGIA CLIL

In riferimento alla metodologia CLIL, il D.M.30 Settembre 2011 stabilisce i criteri e le modalità per lo svolgimento dei corsi di perfezionamento per l’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.

La programmazione di attività CLIL si concretizza nell’elaborazione di metodologia didattiche adattabili alla varietà dei saperi;infatti, è riduttivo pensare al CLIL come ad una semplice azione di traduzione di termini da una lingua all’altra. Essa è una metodologia che favorisce la promozione dell’educazione interculturale.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **MATERIE** | **MODULI** | **TEMPI** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

* METODOLOGIA PCTO

La Legge 145/18, ne ha definito la ridenominazione in “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire da quest’anno scolastico. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell’ultimo triennio per i Licei e per l’IPIA è stato ridotto a 90. Nel frattempo le scuole sono in attesa che vengano emanate le nuove linee guide per i PCTO.

Il nostro Istituto realizza da diversi anni, prima ancora dell'entrata in vigore della legge 107/15, attività di ex Alternanza Scuola-Lavoro, in collaborazione con aziende, enti, associazioni, università, centri di ricerca, liberi professionisti del territorio, proponendo incontri formativi, uscite didattiche, stage agli studenti delle classi terze, quarte e quinte nel corso dell’anno scolastico.

I “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” costituiscono una **metodologia** integrativa alla didattica in aula con la quale trasferire agli studenti conoscenze e abilità curriculari. Tra le altre finalità vi è quella di creare esperienze formative fuori dall’aula che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro e non solo...! È, inoltre, di importanza fondamentale nell’orientamento in uscita degli studenti per l’iscrizione agli studi universitari o per l’inserimento del mondo del lavoro.

I **PCTO** rappresentano una **metodologia** non centrata solo sulle conoscenze disciplinari ma anche sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ad attività esterne sotto forma di lezioni sul campo, ricerche, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l’attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società.Infatti,la didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull’esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, l’essere creativi e i loro talenti. Il docente non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde. È bene condividere con l’azienda l’approccio per competenze, ponendo l’accento sui prodotti, processi e linguaggi, in modo che emergano nel corso dell’esperienza le evidenze sulla base delle quali poter procedere nella valutazione di padronanza da parte di ogni singolo allievo.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **AREA** | **DISCIPLINE COINVOLTE** | **ATTIVITA’** | **TEMPI** | **TUTOR** |
| **L’UOMO E L’AMBIENTE**  | **Tutte** | **Analisi delle problematiche ambientali globali e locali, con riferimento al passato e a modelli di sviluppo ed insediamento distorti/etici /sostenibili. Si prevede un percorso di formazione in e-learning e un’indagine sul territorio per creare cittadini più consapevoli.**[**https://www.educazionedigitale.it/sportelloenergia/**](https://www.educazionedigitale.it/sportelloenergia/) | **1° e** **2° quadrimestre** | **Prof.****Matarazzo Giuseppe**  |

***7.EDUCAZIONE CIVICA***

* NORMATIVA di RIFERIMENTO

**Legge 20 Agosto 2019 n. 92.**

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

 2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle

istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei princìpi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

* PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

Visto il Decreto 23 giugno 2020 del Ministero dell’Istruzione contenente le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, per la quale sono previste almeno 33 ore annue, il Consiglio di Classe propone di distribuirne le attività tra le discipline secondo tale suddivisione :

 QUADRO DELLE ORE ANNUALI DA DEDICARE ALL’INSEGNAMENTO DELL’ED.CIVICA ,COSI’ SUDDIVISE: 16 h nel I quadrimestre -17 h nel II quadrimestre

REFERENTE ED.CIVICA : Prof.ssa Mezza Mariarosaria

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **NUCLEI TEMATICI**  | **CONTENUTI** | **DISCIPLINE**  | **ATTIVITA’** | **TEMPI** |
| AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILEEDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEI BENI PUBBLICI COMUNI | Salute: un bene comune (obiettivo n.3) Salviamo il Pianeta: nuovi modelli di consumo e produzione sostenibili (obiettivo n.12) La smart city;  Io e gli altri: rispetto nell’uso dei beni comuni (acqua, ambiente,mare,laghi) Il patrimonio culturale: fattore di legame sociale e di coesione nella costruzione delle società;Discriminazione di genere ( obiettivo n.5) | **Italiano** | Adeguamento della comunicazione sociale ,attraverso opere scelte, riguardo la tutela dell’ambiente ed il rispetto dell’ecosistema. “Dalla natura all’IO, dall’IO alla natura”. Il percorso letterario coinvolgerà autori del ‘900: Dickens, Calvino, Ballard. Opera da approfondire : "Marcovaldo” di Italo Calvino | 5h |
| **Storia** | Educazione allo sviluppo sostenibile: art.29, Dichiarazione universale dei diritti umani; principio 3, Dichiarazione di Rio del 1992; il Protocollo di Kyoto; la protezione dell’ambiente e la nostra Costituzione, art. 117, artt.9, 32; il quinto anniversario dell’Agenda 2030. Ecologia domestica. | 4h |
| **Filosofia** | Diritti oggi, tutelare anziché dominare l’ambiente: la parola di alcuni pensatori (da Bruno a Jonas, a Galimberti) sarà analizzata in quanto linguaggio volto a promuovere un rapporto di equilibrio uomo/ambiente.Si rifletterà sulle relazioni tra sistemi naturali e sistemi sociali (contributi dall’ultimo Festival dello Sviluppo Sostenibile). Si mirerà a favorire stili di vita ecologici. | 4h |
| **Inglese** | **-**From Thomas More’s “Utopia” to Utopian cities in harmony with nature -Health and fitness  | 4 h |
| **Scienze Naturali** | L’impatto del progresso sull’ambiente e sul sistema Terra, dal depauperamento delle risorse all'inquinamento. | 3h |
| **Scienze Motorie** | Salute e fitness | 2h |
| **Religione** | La salvaguardia del Creato: Papa Francesco e l’Enciclica “Laudato sì”  | 2h |
| **Matematica** | Le “Hidden Figures” delle scienze: Katherine Johnson e “Il diritto di contare” | 3h |
| **Fisica** | Ricerca di soluzioni ecosostenibili a bassa emissione  | 3h |
|  |  | **Latino** |  |  |
|  |  | **Disegno e storia dell'arte** | Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale Smart cities | 3h |

***8.METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO***

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINE** | **Italiano** | **Matematica** | **Fisica** | **Inglese** | **Storia** | **Filosofia** | **Latino** | **Storia dell’artedisegno** | **Scienze Naturali** | **IRC** | **Scienze Motorie** |
| *Lezione frontale* | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** |  | **●** | **●** |
| *Brain storming* | **●** | **●** |  | **●** |  |  | ● | ● | **●** | **●** | **●** |
| *Problem solving* | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** |
| *Flipped classroom* | **●** | **●** | **●** | **●** |  |  | **●** |  |  | **●** | **●** |
| *Role-playing* |  |  |  | **●** |  |  | **●** |  | **●** |  |  |
| *Circle Time* |  |  |  | **●** |  | **●** |  | **●** | **●** |  |  |
| *Peer too peer* | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** |
| *Cooperative learning* | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** |
| *Debate* | **●** | **●** |  | **●** | **●** | **●** |  |  |  | **●** | **●** |
| *Didattica Digitale Integrata (DDI)[[1]](#footnote-1)* | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** | **●** |

|  |
| --- |
| **Strumenti per la DDI:** |
| * Il Registro elettronico Axios
* Google Suite for Education , fornita gratuitamente e associata al dominio della scuola che comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Jam Board, Meet, Classroom, particolarmente utili in ambito didattico.
* il sito web iis.telese.it
* altri programmi o strumenti da integrare in base alle esigenze che si presentano
 |

***9.DaD***

Tenuto conto delle Raccomandazioni delle Linee Guida e delle disposizioni da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti e delle esigenze di tutti gli studenti e in considerazione di quelli più *fragili* ([*www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A*](http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.%2BA)*)* e tenuto conto delle disposizioni elaborate in materia di DaD dai singoli Dipartimenti,si prevedono le seguenti azioni didattiche

* **Orario scolastico**

Frazioni orarie di 45 minuti a partire dalle 8.15.

* **Piattaforma**

G-Clasroom con accesso istituzionale

**Ulteriori strumenti per la DaD**

* Registro elettronico
* Messaggistica
* Piattaforme didattiche associate ai libri di testo (Book Tab, Hub scuola…)
* Raiscuola
* Materiale digitale autoprodotto o scaricato in base alle esigenze didattiche

***10.METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA***

La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;

2. Valutazione intermedia (o formativa);

3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all’inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:
* test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
* forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l’attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

1. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all’insegnanteinformazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelinoal di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello diclasse che individuale.

Per la verifica dei risultati dell’apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

* prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell’Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
* prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)
1. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell’insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

* Assiduità della presenza
* Grado di partecipazione al dialogo educativo
* Conoscenza dei contenuti culturali
* Possesso dei linguaggi specifici
* Applicazione delle conoscenze acquisite
* Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

* ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

 [circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018](http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/m_pi.AOODPIT.REGISTRO%2BUFFICIALE%28U%29.0003050.04-10-2018.pdf/3102aaaf-3755-4ed0-b4a8-23c745527cbc).

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| MEDIA DEI VOTI | CLASSE TERZA | CLASSE QUARTA | CLASSE QUINTA |
| M<6 | - | - | 7-8 |
| M =6 | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| 6 < M ≤ 7 | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| 7 < M ≤ 8 | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| 8< M ≤ 9 | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| 9< M ≤ 10 | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

Il Consiglio di Classe concorda nell’utilizzo delle griglie d’ Istituto predisposte dai Collegi di Dipartimento, aggiornate all’inizio dell’a.s. 2020-21 e consultabili anche da studenti e genitori nell’apposita sezione del sito web di Istituto.

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nella riunione del Consiglio di classe del 23 ottobre ’20.

1. https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+\_+Linee\_Guida\_DDI [↑](#footnote-ref-1)